

Siamo lieti di inviare in allegato la newsletter "Dire Sanità, Salute, Professioni".

DIRE SANITÀ,
Salute, Professioni



Newsletter

Questo notiziario è il nuovo prodotto informativo dell'Agenzia Dire. Esce il pomeriggio, con notizie e aggiornamenti su politiche sanitarie, istituti di cura, centri di ricerca, associazioni, e con un focus sulle news normative dal Parlamento e dalla Gazzetta Ufficiale.

Ricordiamo che agli indirizzi sanita@dire.it e welfare@dire.it saremo ben lieti di accogliere comunicati, contributi ed esperienze dei professionisti e di chiunque si occupi del settore.

Buona lettura.

Agenzia Dire
Servizio Commerciale

n.b. Questo invio è a scopo promozionale e non comporta alcun impegno né per Dire né per chi la riceve.

GLI EVENTI

MAGAM
Mediterranean and Middle East Action Group for Adolescent Medicine

AGIA & S.I.L. UNLOS
Associazione Italiana per lo Studio della
Violazione del Consenso sessuale

sim

M.A.G.A.M.
Mediterranean and Middle East Action Group for Adolescent Medicine

**3rd Joint Meeting
on Adolescence Medicine**

25th - 27th September 2009
Hotel Guglielmo, Catanzaro (Italy)

Merete Amann Gainotti,
Susanna Pallini (a cura di)
La violenza domestica
Testimonianze, interventi, riflessioni

La violenza domestica
Testimonianze, interventi, riflessioni

www.magiedizioni.com

**DIRE SANITÀ,
SALUTE PROFESSIONI**

**IN QUESTI SPAZI È POSSIBILE
INSERIRE I VOSTRI EVENTI**

per maggiori informazioni
eventi@direnew.it

powered by **agenzia DIRE**

Hai ricevuto questa e-mail in quanto i Tuoi dati sono presenti nei nostri archivi o sono disponibili su archivi pubblici o in rete. Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs n° 196/2003, hai il diritto di conoscere, aggiornare, rettificare o cancellare i Tuoi dati ovvero opporTi all'utilizzo degli stessi, se trattati in violazione della legge. Se non vuoi più ricevere le nostre comunicazioni è sufficiente rispondere a questa e-mail scrivendo nell'oggetto "Cancella".

Indice

DIRES 09-07-09 16:14	
**SANITÀ. MEDICI CONTRO DECRETO BRUNETTA, MANIFESTAZIONE A ROMA	1
DIRES 09-07-09 16:14	
**SANITÀ. MEDICI CONTRO DECRETO BRUNETTA, MANIFESTAZIONE A... -2-	2
DIRES 09-07-09 16:14	
**SANITÀ. DECRETO BRUNETTA, CISL: NON VOGLIAMO FARE BUROCRATI	3
DIRES 09-07-09 16:14	
**SANITÀ. CURE PALLIATIVE, IN COMMISSIONE TURCO VERSUS ROCCELLA	4
DIRES 09-07-09 16:15	
**SANITÀ. MEGA TRUFFA CON FALSE RICETTE TRA BOLOGNA E LA ROMAGNA	5
DIRES 09-07-09 16:15	
**SANITÀ. MEGA TRUFFA CON FALSE RICETTE TRA BOLOGNA E LA... -2-	6
DIRES 09-07-09 16:15	
**SANITÀ. TRUFFA RICETTE, AUSL BOLOGNA: SEGNALAMMO DELLE ANOMALIE	7
DIRES 09-07-09 16:15	
**CONVEGNI. DOMANI A PROCIDA CONVEGNO SU SANITÀ E PICCOLE ISOLE	8
DIRES 09-07-09 16:16	
**FARMACI, ITALIANI NE ASSUMONO UNA DOSE E MEZZA AL GIORNO	9
DIRES 09-07-09 16:16	
**FARMACI, ITALIANI NE ASSUMONO UNA DOSE E MEZZA AL GIORNO -2-	10
DIRES 09-07-09 16:16	
**FARMACI, ITALIANI NE ASSUMONO UNA DOSE E MEZZA AL GIORNO -3-	11
DIRES 09-07-09 16:16	
**FARMACI, ITALIANI NE ASSUMONO UNA DOSE E MEZZA AL GIORNO -4-	12
DIRES 09-07-09 16:16	
**FARMACI. IN SUPERMERCATI ED IPER ORA COSTANO IL 25% IN MENO	13
DIRES 09-07-09 16:16	
**FARMACI. IN SUPERMERCATI ED IPER ORA COSTANO IL 25% IN MENO -2-	14
DIRES 09-07-09 16:16	
**FARMACI. IN SUPERMERCATI ED IPER ORA COSTANO IL 25% IN MENO -3-	15
DIRES 09-07-09 16:17	
**DROGA. RIDUZIONE DEL DANNO: ECCO MISURE FORTEMENTE SCONSIGLIATE	16
DIRES 09-07-09 16:17	
**DROGA. RIDUZIONE DEL DANNO: ECCO MISURE FORTEMENTE... -2-	17
DIRES 09-07-09 16:17	
**DROGA. RIDUZIONE DEL DANNO: ECCO MISURE FORTEMENTE... -3-	18
DIRES 09-07-09 16:17	
**DROGA. LINEE GUIDA, LILA:TAGLIO IDEOLOGICO E NIENTE INNOVAZIONE	19
DIRES 09-07-09 16:17	
**DROGA. LINEE GUIDA, LILA:TAGLIO IDEOLOGICO E NIENTE... -2-	20
DIRES 09-07-09 16:17	
**REGIONI. LAZIO, SALTA COMMISSIONE SU ASSISTENZA OSPEDALIERA	21

DIRES 09-07-09 16:18	
**REGIONI. CANALI: EPILESSIA ENTRI IN PIANO SANITARIO LAZIO	22
DIRES 09-07-09 16:18	
**REGIONI. LAZIO, CIOCCHETTI: BISOGNA SALVARE IL SANTA LUCIA	23
DIRES 09-07-09 16:18	
**REGIONI. POLICLINICO MODENA: 16 MLN PER NUOVO BLOCCO E PS	24
DIRES 09-07-09 16:18	
**REGIONI. POLICLINICO MODENA: 16 MLN PER NUOVO BLOCCO E PS -2-	25
DIRES 09-07-09 16:18	
**RICERCA. MEDICI CATTOLICI: "AFFOSSATA DA IMMORALITÀ DIFFUSA"	26
DIRES 09-07-09 16:18	
**TESTAMENTO BIOLOGICO. BIANCONI (PDL): AUSPICO TESTO NON CAMBI	27
DIRES 09-07-09 16:18	
**TESTAMENTO BIOLOGICO. CONCIA (PD): TRISTE CHIUSURA DELLA DESTRA	28
DIRES 09-07-09 16:19	
**AIDS. ON LINE PROGRAMMA RICERCA MINISTERO BIENNIO 2009/10	29
DIRES 09-07-09 16:19	
**FECONDAZIONE. BIANCONI (PDL): ABERRANTE CREARE SPERMA IN PROVETTA	30
DIRES 09-07-09 16:19	
**TESTAMENTO BIOLOGICO. TURCO: DESTRA CORRE DOPO DIKTAT SACCONI	31
DIRES 09-07-09 16:19	
**AIDS. BARBI (PD): GOVERNO ELUSIVO SU CONTRIBUTI A FONDO MONDIALE	32
DIRES 09-07-09 16:20	
**22DISABILI. REGGIO EMILIA, AL VIA CAMPIONATI ITALIANI NUOTO	33
DIRES 09-07-09 16:20	
**22DISABILI. REGGIO EMILIA, AL VIA CAMPIONATI ITALIANI NUOTO -2-	34
DIRES 09-07-09 16:20	
**DISABILI. MEDAGLIA D'ARGENTO A 17 ANNI: ECCO CECILIA CAMELLINI	35
DIRES 09-07-09 16:20	
**DISABILI. MEDAGLIA D'ARGENTO A 17 ANNI: ECCO CECILIA... -2-	36
DIRES 09-07-09 16:20	
**VIOLENZA SESSUALE. STOP PROVVEDIMENTO SU FOTO WANTED, SI RINVIA	37
DIRES 09-07-09 16:20	
**FUMO. SMETTERE PRODUCE BENEFICI IMMEDIATI PER IL CUORE	38
DIRES 09-07-09 16:20	
**FUMO. SMETTERE PRODUCE BENEFICI IMMEDIATI PER IL CUORE -2-	39
DIRES 09-07-09 16:20	
**SALUTE. FEGATO GRASSO? COLPA ANCHE DEI BATTERI INTESTINALI	40
DIRES 09-07-09 16:20	
**SALUTE. FEGATO GRASSO? COLPA ANCHE DEI BATTERI INTESTINALI -2-	41
DIRES 09-07-09 16:21	
**SALUTE. FEGATO GRASSO? COLPA ANCHE DEI BATTERI INTESTINALI -3-	42
DIRES 09-07-09 16:21	
**SALUTE. VERITÀ E BUGIE ATTIVANO PARTI DIVERSE DEL CERVELLO	43
DIRES 09-07-09 16:21	
**SALUTE. VERITÀ E BUGIE ATTIVANO PARTI DIVERSE DEL CERVELLO -2-	44
DIRES 09-07-09 16:21	
**SALUTE. VERITÀ E BUGIE ATTIVANO PARTI DIVERSE DEL CERVELLO -3-	45
DIRES 09-07-09 16:21	
**SALUTE. VERITÀ E BUGIE ATTIVANO PARTI DIVERSE DEL CERVELLO -4-	46

DIRES 09-07-09 16:21	
**SALUTE. VERITÀ E BUGIE ATTIVANO PARTI DIVERSE DEL CERVELLO -5-	47
DIRES 09-07-09 16:21	
**SALUTE. CHIRURGO BOLOGNESE: CASO 'JACKO' SIA UNA LEZIONE	48
DIRES 09-07-09 16:21	
**SALUTE. DA FNOMCEO REGOLE PER INFORMAZIONE SANITARIA CORRETTA	49
DIRES 09-07-09 16:21	
**SALUTE. DA FNOMCEO REGOLE PER INFORMAZIONE SANITARIA... -2-	50
DIRES 09-07-09 16:21	
**GIOCO. DIVERTENTE E PIACEVOLE SOLO SE NON CREA DIPENDENZA	51
DIRES 09-07-09 16:21	
**GIOCO. DIVERTENTE E PIACEVOLE SOLO SE NON CREA DIPENDENZA -2-	52
DIRES 09-07-09 16:22	
**PEDIATRIA. INDICE NUMERO MARZO-APRILE DI 'UN PEDIATRA PER AMICO'	53
DIRES 09-07-09 16:22	
**ANZIANI. FILO D'ARGENTO: CRESCE 'L'UTENZA SEMINASCOSTA'	54
DIRES 09-07-09 16:22	
**ANZIANI. FILO D'ARGENTO: CRESCE 'L'UTENZA SEMINASCOSTA' -2-	55
DIRES 09-07-09 16:22	
**ANZIANI. FILO D'ARGENTO: CRESCONO GLI UOMINI IN DIFFICOLTA'	56
DIRES 09-07-09 16:22	
**ANZIANI. FILO D'ARGENTO: CRESCONO GLI UOMINI IN DIFFICOLTA' -2-	57
DIRES 09-07-09 16:22	
**TUMORI. DISPONIBILE NUOVO FARMACO DA ABBINARE A CHEMIOTERAPIA	58
DIRES 09-07-09 16:22	
**MINORI. MOLISE, AL VIA CORSO FORMAZIONE DISTURBI APPRENDIMENTO	59

**SANITÀ. MEDICI CONTRO DECRETO BRUNETTA, MANIFESTAZIONE A ROMA

I SINDACATI: PASSO INDIETRO DI 10 ANNI; MANCATO IL CONFRONTO

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Si e' svolta oggi a Roma la manifestazione nazionale intersindacale dei medici e dei veterinari contro il decreto legislativo "in materia di ottimizzazione della produttivita' del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", voluto da Renato Brunetta, ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione. I sindacati dei medici si sono dati appuntamento questa mattina a Campo de' Fiori, dove hanno tenuto un incontro per esporre le dieci criticita' del decreto Brunetta da correggere prima della sua definitiva approvazione.

"Questa e' una riforma- dichiara Carlo Lusenti, segretario nazionale di Anao Assomed- che non tiene conto delle specificita' del Servizio sanitario nazionale, che ha gia' provveduto da tempo ad introdurre sistemi di verifica e di flessibilita' nell'interesse dei cittadini utenti. Non tiene conto- continua- neanche delle competenze delle Regioni in materia di organizzazione del lavoro".

Lusenti poi esprime sdegno per la "sostituzione del sistema basato sul raggiungimento dei risultati, che funziona benissimo in alcune parti d'Italia e malissimo in altre, dove peraltro funziona male tutto, con un sistema rigido di premi individuali che fa di tutta l'erba un fascio. E' un sistema che fa fare un passo indietro di dieci anni. Chiediamo al ministro- conclude- di poterne discutere, perche' e' mancato il confronto".(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanità) Roma, 9 lug. - A puntare il dito contro il decreto Brunetta anche Alessandra di Tullio, coordinatore nazionale Fassid, che avverte: "Così come impostato- dice- il decreto provocherà uno svuotamento della contrattazione sindacale, arrivando al paradosso di rendere inutile la necessità dell'accordo sindacale in sede di contratto integrativo decentrato".

Il segretario nazionale di Fp Cgil medici, Massimo Cozza, riferendosi al decreto parla di "cattiva politica nella sanità pubblica. Di fatto- spiega- peggiora l'assistenza medica ai cittadini, imponendo regole rigide e dannose. Non tocca però"- denuncia Cozza- i concorsi da primario, che rimangono di nomina della politica".

Dopo l'incontro a Campo de' Fiori, la manifestazione si è spostata davanti a palazzo Vidoni, sede del ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, dove fino alle 14 si è svolto un sit-in dei sindacati.

"BERLUSCONI FRENI INTEMPERANZE DEL MINISTRO"

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - "Una civile protesta contro alcune norme del Decreto Brunetta sul Pubblico impiego", espressione "dell'estremo disagio dei medici dipendenti pubblici che lavorano giorno e notte negli ospedali e nelle Asl". Così Giuseppe Garraffo, segretario generale Cisl Medici, descrive la manifestazione unitaria tenuta oggi a Roma dai medici, che "non vogliono la loro trasformazione da professionisti a burocrati, da medici liberi e responsabili a impiegati, mortificati nei diritti sindacali e nella libera contrattazione, assoggettati al binomio burocrazia-politica che gestisce la sanità".

Perciò il leader della Cisl Medici chiede che "intervenga il presidente del Consiglio per frenare le intemperanze mediatiche di un ministro senza portafoglio, che non può agire con la scure per spaccare i portafogli altrui e cioè quelli dei suoi colleghi ministri, dei medici, dei cittadini contribuenti e dei malati". Infatti il rischio è di "provocare l'ulteriore diminuzione del buon funzionamento del servizio sanitario pubblico". La cosiddetta "Rivoluzione Brunetta", secondo Garraffo, può accelerare "il ritorno dal regime lavoristico privatistico al vecchio sistema pubblicistico. Questa è una ulteriore spinta alla crisi dell'aziendalizzazione della sanità e incentiva ulteriormente la gestione politico-burocratica della sanità che ha portato all'attuale situazione di sprechi, deficit e incrementi dell'indebitamento della sanità, ormai a livelli insostenibili per lo Stato e le Regioni". Oltre all'intervento diretto di Berlusconi, la Cisl Medici chiede che "il ministro approfondisca il confronto con il Parlamento, con le Regioni e con le parti sociali per emendare positivamente i decreti delegati. Ma è, altresì, necessario che il governo nella sua collegialità, quindi di tutti i ministri interessati, Sanità, Economia e Rapporti con le Regioni, si esprima senza ambiguità".

L'EX MINISTRO: LEGGE DA ZERO EURO; IL SOTTOSEGRETARIO: NON È VERO

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - La legge sulle cure palliative ha creato non pochi problemi ieri in commissione Affari Sociali alla Camera. La votazione del testo era all'ordine del giorno prima dell'avvio del dibattito sul testamento biologico che, però, ha rischiato di slittare per i problemi sollevati dall'opposizione proprio sul tema delle cure palliative. Il centro destra puntava a chiudere, ma la minoranza non ci stava e una battagliera Livia Turco è intervenuta denunciando che si sta "obbligando il Parlamento ad approvare una legge da euro zero, senza fondi, e noi questo non lo vogliamo".

Anche parlando a margine con i cronisti ieri l'ex ministro ha insistito: "Stiamo assistendo ad un inedito, stanno cercando di farci votare una legge che non c'è, una legge ombra, priva di qualunque contenuto per imposizione di Tremonti. Il precedente testo è stato stravolto dalla commissione bilancio". Ma il sottosegretario alla Salute, Eugenia Roccella, presente in commissione durante il dibattito, non ha accettato questa versione e, parlando sempre ieri ai cronisti, ha detto la sua: "È un anno che discutiamo questa legge, non c'è fretta di chiudere, ma di dare una risposta. I soldi ci sono- ha spiegato- solo che non è tradizionale il metodo di finanziamento che passa per via amministrativa non normativa. Ci sono 100 milioni stanziati per promuovere le reti delle cure palliative".

**SANITÀ. MEGA TRUFFA CON FALSE RICETTE TRA BOLOGNA E LA ROMAGNA

INDAGATE CIRCA 50 PERSONE, NEL MIRINO RAPPORTI MEDICI-FARMACIE

(DIRE - notiziario Sanita') Bologna, 9 lug. - La Procura di Bologna indaga su una maxi truffa ai danni del Servizio sanitario nazionale realizzata attraverso un giro di false ricette per costosi farmaci completamente mutuabili. Gli indagati, tra medici, farmacisti e rappresentanti di medicinali, sono circa una cinquantina: la vicenda, oltre che Bologna, riguarda anche la Romagna, dove si trovano alcune delle farmacie coinvolte (il numero si conta sul palmo di una mano). A fare le spese di questo grande inganno per centinaia di migliaia di euro (andrebbe avanti da diversi anni) è l'Ausl di Bologna (referente regionale per i farmaci prescritti a carico del servizio sanitario), che (da vittima del raggio) ha "passato" medicinali gratuiti sulla base di ricette fasulle. Farmaci che non hanno mai curato alcun paziente: i malati non sapevano delle ricette. In alcuni casi, tra l'altro, si trattava di persone morte. Molti pazienti sono stati già ascoltati dagli inquirenti confermando di essere all'oscuro di tutto: "Non ho mai preso quel farmaco e non conosco il medico che ha firmato la ricetta", hanno detto.

L'inchiesta del pm Enrico Cieri e dei Carabinieri del Nas di Bologna ipotizza i reati di truffa aggravata ai danni del Servizio sanitario nazionale e falso in certificazione sanitaria. Ma per alcuni indagati l'accusa è anche associazione per delinquere, perché si sospetta che si tratti di un vero e proprio sistema. L'ipotesi degli inquirenti è che tutte queste ricette venissero compilate totalmente al di fuori di un reale rapporto medico-paziente. I nominativi a cui intestare le ricette sarebbero stati tratti da elenchi di persone veramente malate. L'inchiesta va avanti da oltre un anno e riguarda fatti commessi da alcuni anni a questa parte, ma nel mirino ci sono anche episodi del 2009.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Bologna, 9 lug. - A dar vita all'inchiesta ha contribuito anche la stessa Ausl di Bologna che, negli accertamenti periodici sulla spesa sanitaria regionale, si e' accorta di alcune stranezze. Gli esiti dei controlli eseguiti dal Dipartimento farmaceutico dell'Ausl, assieme a quelli dei Nas, infatti, ha fatto nascere il sospetto di un giro di ricette false. Una serie di riscontri ha poi confermato la consistenza delle accuse nei confronti di alcune persone e il raggio di inchiesta si e' allargato. Da quanto si apprende, nell'inchiesta oltre a farmacie consenzienti e informatori farmaceutici sarebbero coinvolti medici ospedalieri ma non solo: le prescrizioni sarebbero avvenute per lo piu' in via privata. Si tratta di farmaci di vario tipo (si va dai 50 euro ai 2.000) per diversi tipi di malattia. Tra queste, c'e' il trattamento di malattie infettive (anche Hiv) e quello oncologico (ma non sarebbe il settore principale).

Ora l'inchiesta punta a fare luce sui rapporti tra i medici che firmavano le finte ricette, i rappresentanti di medicinali e le farmacie che battevano gli scontrini delle confezioni. In particolare, gli inquirenti vogliono capire gli eventuali tornaconti, che venivano in tasca a medici, farmacisti o informatori e non e' escluso che le accuse aumentino. Ancora difficile, per ora, quantificare l'entita' complessiva della truffa, ma sicuramente si tratta centinaia di migliaia di euro. Le prescrizioni per i farmaci, in molti casi erano ripetibili e protratte nel tempo, hanno portato l'Ausl a erogare rimborsi non dovuti che vanno dai 2.000 euro ai 240.000. I pazienti coinvolti a loro insaputa provengono anche da fuori regione: molti sono gia' stati sentiti ma nessuno di loro e' indagato.

**SANITÀ. TRUFFA RICETTE, AUSL BOLOGNA: SEGNALAMMO DELLE ANOMALIE

MASSIMO RISERBO, MA "DA NOI TRASPARENZA E SOLLECITUDINE"

(DIRE - notiziario Sanita') Bologna, 9 lug. - "Segnalammo noi possibili anomalie e irregolarita". L'Ausl di Bologna mantiene il massimo riserbo sull'inchiesta della Procura del capoluogo emiliano che ipotizza una maxi truffa al Servizio sanitario nazionale per mezzo di ricette false, ma ci tiene a ribadire che e' stata proprio la sua attivita' di controllo e vigilanza a dare il via all'inchiesta per truffa aggravata, falso e associazione per delinquere. In una nota, e' questo il concetto che l'Ausl ci tiene a ribadire, ricordando anche la sua "sollecitudine e trasparenza".

Nella nota si legge: "L'azienda sanitaria collabora con le autorità inquirenti sin dall'inizio della indagine- si legge infatti- che e' stata avviata a seguito di segnalazione da parte della stessa Azienda di possibili anomalie e irregolarita', prescrittive e nell'andamento della spesa farmaceutica". Si tratta di irregolarita', spiega l'Ausl, "riscontrate nell'ambito delle attivita' di vigilanza e controllo". Il riserbo, pero', e' massimo, come lo e' stato fino ad ora. L'Ausl scrive infatti: "In tutti questi mesi l'azienda sanitaria ha garantito la massima sollecitudine e trasparenza, rispettando il segreto istruttorio, anche in considerazione della delicatezza della indagine".

**CONVEGNI. DOMANI A PROCIDA CONVEGNO SU SANITÀ E PICCOLE ISOLE

ORGANIZZATO DA FNOMCEO E ANSPI

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Domani 10 luglio a Procida si tiene il Workshop Fnomceo-Anspi su "La sanita' nelle piccole isole".

"Procida, Ischia, Ventotene, Filicudi, Stromboli: in Italia le piccole isole sono 45. E gli abitanti- si legge in una nota dell'Ordine dei medici- in contesti naturalistici cosi' affascinanti e in microclimi cosi' favorevoli, possono sembrare dei privilegiati. Ma quanto scontano questa qualita' di vita in termini di carenza di infrastrutture e di reti di servizi sanitari? E come si riesce a garantire livelli di assistenza adeguati alla popolazione che, nella stagione estiva, si moltiplica a dismisura?". Proprio per rispondere a queste domande, la Fnomceo e l'"associazione nazionale sanitaria piccole isole" (Anspi) promuovono, a Procida, domani 10 luglio, il Convegno "La sanita' nelle piccole isole". Il convegno ha anche lo scopo di "focalizzare una delle variabili che ha maggiori ricadute sull'organizzazione sanitaria delle piccole isole, basta dare una sola cifra: in estate si puo' passare dai 200 mila residenti abituali a 20 milioni di presenze".

**FARMACI, ITALIANI NE ASSUMONO UNA DOSE E MEZZA AL GIORNO

RAPPORTO OSMED 2008: CONSUMO IN AUMENTO, SPESA STABILE

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Acquistare ed assumere un farmaco e' diventato per il cittadino italiano un atto tra i piu' consueti. E' questa la conclusione del Rapporto OsMed- presentato questa mattina a Roma dall'Istituto superiore di sanita'- che, ogni anno, fotografa la dinamica della prescrizione, del consumo e della spesa farmaceutica, pubblica e privata, in Italia. Dall'analisi del 2008 emerge che gli italiani consumano in media una dose e mezzo di farmaco al giorno, con un trend che ha fatto registrare una crescita del 60% dal 2000. Complice il peso delle patologie croniche legato all'invecchiamento della popolazione, ma anche atteggiamenti e abitudini di tipo socio-culturale.

Nel complesso la spesa farmaceutica totale, comprensiva della prescrizione territoriale e di quella erogata attraverso le strutture pubbliche (Asl, Aziende ospedaliere, Policlinici universitari, ecc.), e' stata di 24,4 miliardi di euro circa, di cui il 75% rimborsata dal Servizio Sanitario Nazionale (Ssn). In media, per ogni cittadino italiano, lo Stato ha speso 410 euro per un periodo di trattamento di 537 giorni. Come ogni anno, inoltre, in cima alla classifica dei farmaci piu' utilizzati compaiono quelli del sistema cardiovascolare, con oltre 5 miliardi di euro di spesa, coperti per il 93% dal Ssn. Seguono i farmaci gastrointestinali (13% della spesa), i farmaci del sistema nervoso centrale (12,1%), gli antimicrobici (11%) e gli antineoplastici (11%). Questi ultimi sono erogati sostanzialmente per intero (99,2% della spesa) a carico del Ssn e prevalentemente attraverso le strutture pubbliche. Al contrario, i farmaci dermatologici (per l'88% della spesa), i farmaci genito-urinari ed ormoni sessuali (54,5%) e i farmaci dell'apparato muscolo-scheletrico (54,3%) sono le categorie maggiormente a carico dei cittadini.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - La spesa pro capite di una persona sopra i 75 anni e' di oltre 12 volte superiore a quella di una persona di eta' compresa fra 25 e 34 anni (la differenza diventa di 16 volte in termini di dosi). I cittadini con piu' di 65 anni, inoltre, assorbono circa il 60% della spesa e delle DDD (Defined Daily Dose, ovvero la dose giornaliera). La prevalenza d'uso e' del 71%, con una differenza tra uomini e donne (66% e 76% rispettivamente), queste ultime presentano un livello di consumo dell'8% superiore a quello degli uomini. Altri livelli di esposizione si osservano nei bambini e negli anziani: circa 8 bambini su 10 ricevono in un anno almeno una prescrizione. Ouasi sempre antibiotici e antiasmatici.

Il Rapporto OsMed 2008 mette anche in luce l'aumento della prescrizione dei farmaci equivalenti, passata dal 13% delle DDD/1000 abitanti die nel 2002, al 43% delle dosi nel 2008. Un incremento dovuto alla scadenza brevettuale di alcuni principi attivi molto prescritti tra cui il ramipril, da solo e in associazione a idroclorotiazide, l'amlodipina e la claritromicina.

La spesa farmaceutica territoriale complessiva, pubblica e privata, nel 2008 e' stabile rispetto al 2007, mentre quella a carico del Ssn e' diminuita dell'1% a causa dell'aumento del ticket (+20%) e di una diminuzione dei prezzi (-6,9%), quest'ultima dovuta a forme diverse di distribuzione quali la distribuzione diretta e per conto. La Calabria con 277 euro pro capite e' la Regione con il valore piu' elevato di spesa pubblica per farmaci di classe A-Ssn, mentre la Provincia autonoma di Bolzano con 149 euro e' quella con la spesa minore.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - La spesa relativa ai farmaci erogati attraverso le strutture pubbliche, pari a 5,6 miliardi di euro, rappresenta circa un quarto della spesa complessiva per farmaci in Italia nel 2008. La variabilita' regionale della quota di spesa per questi farmaci e' compresa tra il 17% della Calabria ed il 31% della PA di Bolzano. Questa variabilita' riflette anche diverse possibili scelte nelle modalita' di distribuzione di alcuni farmaci. Il maggior livello di spesa riguarda i farmaci antineoplastici ed immunomodulatori (2,1 miliardi di euro), seguiti dagli antimicrobici per uso sistemico (1,2 miliardi) e dagli ematologici (923 milioni di euro).

Per quanto riguarda il consumo farmaceutico territoriale di classe A-Ssn, questo risulta cresciuto del 4,9% rispetto al 2007: in altre parole, ogni mille abitanti sono state prescritte 924 dosi di farmaco al giorno (erano 580 nel 2000). Attraverso le farmacie pubbliche e private sono stati acquistati nel 2008 complessivamente 1,8 miliardi di confezioni (circa 30 per abitante).

Tutte le categorie terapeutiche, ad eccezione dei farmaci del sistema respiratorio e degli antineoplastici, fanno registrare un incremento delle dosi prescritte rispetto al 2007. Tra quelle a maggior consumo- sottolinea il Rapporto OsMed- i farmaci del sistema cardiovascolare aumentano del 5,2%. Incrementi nella prescrizione si rilevano anche per i gastrointestinali (+9,2%), per gli ematologici (+4,4%) e per i farmaci del sistema nervoso centrale (+4,7%). Le statine continuano ad essere il sottogruppo a maggior spesa (15,4 euro pro capite) con un aumento del 15% delle dosi e una diminuzione del 5,8% della spesa, seguite dagli inibitori di pompa (14,2 euro pro capite). (SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Aumenti nella spesa si osservano per gli antagonisti dell'angiotensina II da soli o in associazione con i diuretici (rispettivamente +9.8% e +14%), le insuline ed analoghi (+11.5%), gli antiepilettici (+10.8), i beta2 agonisti in associazione (+8,9%), i bifosfonati orali e iniettabili (+9.3%).

La sostanza piu' prescritta nel 2008, secondo il Rapporto OsMed, e' risultata essere il ramipril (43.9 DDD/1000 abitanti die). A seguire l'acido acetilsalicilico usato come antiaggregante piastrinico (40.5 DDD/1000 abitanti die) e l'atorvastatina (27,7 DDD/1000 abitanti die).

* * FARMACI. IN SUPERMERCATI ED IPER ORA COSTANO IL 25% IN MENO

COOP: COSI' RISPARMI PER 13 MLN, MA GOVERNO VUOL CAMBIARE REGOLE

(DIRE - notiziario Sanita') Bologna, 9 lug. - Nel 2009 in Italia i prezzi dei farmaci da banco, cioe' quelli acquistabili senza ricetta, sono scesi di oltre il 10%. Nei punti vendita Coop, inoltre, si arriva a pagarli il 25% in meno. Solo nel 2008 i corner CoopSalute hanno generato un risparmio per i consumatori di nove milioni di euro per i farmaci (di questi circa cinque milioni generati dal Distretto Adriatico) e di quattro milioni per i parafarmaci.

Sono i risultati della liberalizzazione del mercato operata con il decreto Bersani nel 2006: un 'via libera' che ha portato all'apertura di oltre 2.700 tra corner della grande distribuzione e parafarmacie, di cui solo 240 nella grande distribuzione organizzata. Sono oltre 6.000 i farmacisti assunti nel settore, e negli 89 punti vendita Coop-Salute hanno trovato un posto di lavoro circa 270 persone. In questo contesto, le Coop del Distretto Adriatico rappresentano il 50% delle attivita' relative a Coop-Salute: 45 corner salute che, nel primo semestre del 2009, hanno realizzato 15 milioni di euro di vendite. Di questi, 24 sono in Emilia-Romagna e si registrano quasi nove milioni di euro di vendite tra Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Carpi, Formigine, Mirandola, Ferrara, Argenta, Castelfranco Emilia, Bologna, Imola, Faenza, Lugo, Ravenna, Cesena e Rimini.

I dati dei prezzi e delle vendite dei farmaci sono stati resi noti ieri a Bologna nell'incontro promosso dall'Associazione cooperative di consumatori del Distretto Adriatico (Accda) e Coop su "Farmaci e liberalizzazioni: per non tornare indietro". (SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Bologna, 9 lug. - Nonostante le liberalizzazioni "l'Italia in Europa ha la minor diffusione di farmaci generici, la minore dimensione e varieta' dei confezionamenti venduti, e la minor differenza media tra la confezione piu' piccola e quella piu' grande", afferma Vincenzo Santaniello, direttore Sviluppo business di Coop Italia. Inoltre, in Italia "la velocita' di introduzione di farmaci innovativi e' piu' lenta che nella media Ue, e non esiste la distinzione tra prodotti off-patent e in-patent: mentre in molti Paesi Ue ci sono meccanismi di regolazione del prezzo diversi", aggiunge Santaniello.

Con i prodotti a marchio Coop, invece, si sono ottenuti prezzi inferiori di oltre il 60% rispetto a quelli di marca venduti in farmacia: l'Acido acetilsalicilico e acido ascorbico Coop (principio attivo della celebre Aspirina con vitamina C) e' venduto a due euro a scatola (20 compresse da 200 milligrammi), contro i 4,92 euro di una marca equivalente. Sul totale del segmento, da giugno 2008 a maggio 2009 i prodotti generici a marchio Coop hanno registrato il 3,3% dei volumi venduti, 190.088 pezzi, e l'1,2% del valore, 380.176 euro. Il prodotto Coop costa il 59% in meno di quello equivalente di marca, che aumenta al 69% se si considerano i prezzi praticati dalle farmacie, con un risparmio per i consumatori di 845.000 euro. Stesso discorso per il Paracetamolo Coop (che ha lo stesso principio attivo della piu' nota Tachipirina) a 1,50 euro a scatola (20 compresse da 500 milligrammi), contro i 3,07 euro dell'equivalente di marca. Sul totale del segmento, dal 15 giugno al 5 luglio di quest'anno, i prodotti generici a marchio Coop hanno registrato il 2,7% dei volumi venduti, 7.227 pezzi (6.399 nello stesso periodo del 2008), e lo 0,71% del valore, 10.841 euro. Il prodotto Coop costa la meta' di quello di marca.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Bologna, 9 lug. - Ma nonostante gli affari. Accda e Coop non dormono sonni tranquilli: il processo di liberalizzazione, dicono, potrebbe essere messo a rischio dal disegno di legge Tomassini-Gasparri, criticato anche dall'Antitrust. Se diventasse norma dello Stato, imporrebbe la distribuzione dei farmaci preferibilmente nelle farmacie (purche' il costo totale del servizio non sia superiore a quello ottenibile con altre forme di distribuzione), e darebbe vita ad una nuova categoria di medicinali che possono essere venduti anche al di fuori delle farmacie e senza l'obbligo della presenza di un farmacista. Per l'Accda e Coop, cosi' facendo, si andrebbero ad escludere tutte le parafarmacie nate dopo il decreto Bersani, perche' potrebbero vendere solo farmaci che ovunque possono esser distribuiti senza la presenza del farmacista.

"E' un errore pensare di rimettere mano alla riforma Bersani, con la possibilita' di vendere farmaci senza la presenza del farmacista, puo' creare problemi seri dal lato della salute", commenta Giovanni Bissoni, assessore alla Salute della Regione Emilia-Romagna. Per Bissoni, "la strada della vendita di farmaci senza il farmacista non e' percorribile, le persone devono avere le informazioni corrette di quello che acquistano, uno deve essere libero di comprare, ma deve avere le informazioni ed essere sostenuto in maniera appropriata". Per l'assessore dunque l'obiettivo finale della proposta di legge Tomassini-Gasparri e' solo politico: "Si vuole marginalizzare la riforma Bersani".

DOCUMENTO DEL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Riduzione del danno: si combatte su questo terreno la battaglia tra governo e le associazioni che da sempre credono e operano nelle strutture a bassa soglia. Un conflitto che trova solo in parte una composizione nel documento "Misure ed azioni concrete per la prevenzione delle patologie correlate all'uso di sostanze stupefacenti (prevenzione e riduzione dei rischi e dei danni)" scritto dal Dipartimento per le politiche antidroga insieme ad un gruppo di associazioni. Nel documento si riconosce che "il trattamento della dipendenza con terapie farmacologiche deve essere considerato un vero e proprio 'trattamento medico' e quindi come tale finalizzato principalmente alla cura della patologia di base e non una semplice misura di riduzione del danno". In sostanza si accetta che i trattamenti farmacologici possono avere effetto sulla riduzione del danno, ma allo stesso tempo si dichiara che se "vengono considerati come esclusive 'misure di riduzione del danno' perdono nella percezione dei pazienti il loro significato e valore primario di utilizzo come cura e terapia", fino a determinare il rischio di "cronicizzazione" per il paziente. Il documento chiarisce inoltre che esse non vanno "confuse o parificate con i trattamenti o i percorsi terapeutici", che per definizione mirano alla risoluzione del problema, ovvero alla cura ("affrancamento dall'uso delle sostanze") e alla riabilitazione del paziente.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - La riduzione del danno non puo' essere utilizzata negli interventi di prevenzione primaria, ovvero quelli rivolti a giovani e giovanissimi che non hanno ancora fatto uso di sostanze stupefacenti: "Potrebbero ricavarne un messaggio permissivo e possibilista verso l'uso gestito di sostanze stupefacenti e psicoattive, cosa chiaramente inaccettabile e pericolosa". Fin qui quanto condiviso con le associazioni.

E' invece un addendum in calce al documento a spiegare come la pensa il governo in materia di stanze del buco, pill testing e distribuzione controllata dell'eroina: tre azioni "fortemente sconsigliate" e "da escludere dai programmi di prevenzione delle patologie correlate". Si tratta di una parte del documento, chiarisce lo stesso Dap, per cui "non e' stata richiesta alcuna condivisione formale da parte del gruppo consultivo", e che e' stata voluta e curata soltanto dal Dipartimento per "sgomberare il campo da malintesi con le amministrazioni regionali relativamente alla legittimita', fattibilita' organizzativa e opportunita' terapeutica e preventiva".

"Stanze del buco". Meglio "privilegiare l'investimento delle risorse in attivita' parallele e l'individuazione di attivita' di primo contatto mediante unita' mobili, drop-in center, centri di pronta accoglienza e l'offerta di terapie farmacologiche a bassa soglia". Il Dipartimento si dice fortemente preoccupato.

"L'apertura di tali stanze potrebbe comportare lo spostamento dell'attenzione e degli investimenti verso soluzioni meno costose che, invece di essere aggiuntive, potrebbero, per mere ragioni di budget, correre un forte rischio di diventare sostitutive (dei servizi esistenti, ndr), creando sacche di pazienti solo controllati ma non gestiti correttamente da un punto di vista terapeutico".

Pill testing. Serve ad analizzare i contenuti delle pastiglie, nei luoghi dove queste si consumano, dando informazioni sulla "qualita' della sostanza" o sulla sua presunta pericolosita'. Secondo il Dpa "non esistono test di laboratorio on site attendibili nel rilevamento delle caratteristiche tossicologiche delle sostanze"; a sconsigliare l'adozione di questa misura anche la risposta individuale alla sostanza, che non e' non prevedibile, e il numero di nuove sostanze immesse sul mercato, non rintracciabili. Inoltre "una risposta rassicurante potrebbe indurre false sicurezze nel consumatore che spesso abusa anche di alcool in maniera associata ed imprevedibile". (SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - C'e' poi l'incognita sul destino che hanno le sostanze considerate "non di qualita'" al pill testing: "Con buona probabilita' non verranno smaltite ma cedute da parte del consumatore ad altri consumatori ignari del risultato del test, affinche' si possa rientrare con le spese sostenute ed acquistare nuove sostanze".

Distribuzione controllata dell'eroina. Lo proibisce la legge italiana e lo sconsigliano le esperienze di altri paesi, dove "questo tipo di terapie, che necessitano di 4 somministrazioni endovenose al giorno, vengono abbandonate da 20 pazienti spontaneamente nella arco di 4 - 6 mesi", spiega il Dipartimento.

Inoltre prevedere la consegna di eroina presso strutture dedicate ha un costo ritenuto eccessivamente alto, rispetto al numero di persone che potrebbero accedere al servizio che il Dpa valuta in un 3%.

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - "Un documento che avrebbe dovuto essere esclusivamente di taglio tecnico, in realta' contiene posizioni che ci sembrano apertamente di natura ideologica". E' il commento della Lila sulle linee guide diffuse dal Dipartimento politiche antidroga. "Misure e azioni concrete per la prevenzione delle patologie correlate all'uso di sostanze stupefacenti (prevenzione riduzione dei rischi e dei danni)".

La Lega ha scritto una lettera aperta al Capo del Dpa Serpelloni: sotto accusa "l'addendum" al documento (in cui si parla di stanze del buco, pill testing e distribuzione controllata dell'eroina) che "conferma il taglio ideologico e la mancata innovazione".

"In ambito internazionale - e non solo legato all'universo Hiv/Aids - il pill test sulle sostanze e le sale di aiuto somministrazione sono ascritte tra gli interventi di riduzione del danno, raccomandate e supportate sia da importanti agenzie internazionali, sia da societa' scientifiche e associazioni", commenta la Lila.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Analoga la posizione della Lila sulla diffusione controllata dell'eroina. "che dovrebbe essere inclusa piu' opportunamente tra i trattamenti farmacologici". "Dove sono stati avviati programmi di sostituzione con eroina- commenta- l'obiettivo del contrasto alle overdose e alle infezioni acquisibili con pratiche iniettive ha prodotto risultati e evidenze che in un documento tecnico andrebbero a nostro avviso riportate".

Sulla questione della riduzione del danno, la discussione tra governo e associazioni e' ancora totalmente aperta. La Lila sottolinea che la riduzione del danno "non puo' e non deve essere l'unico modello di intervento preventivo" ma giudica "eccessiva e non pertinente l'enfasi data alla differenziazione di tali interventi".

"Crediamo- prosegue la lettera dell'associazione- che il non aver incluso tra gli strumenti di profilassi i materiali per l'inalazione e il consumo non iniettivo di sostanze in funzione del contenimento del virus Hcv e della tubercolosi sia una scelta irresponsabile vista la diffusione di tali infezioni tra i consumatori non iniettivi, anche alla luce delle evidenze scientifiche. Infatti, benché queste modalita' di consumo siano ben note al DPA e segnalate nella "Relazione annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia nel 2008" da voi presentata in questi giorni, si e' scelto "paradossalmente" di ignorarle nonostante la nostra incalzante richiesta".

**REGIONI. LAZIO, SALTA COMMISSIONE SU ASSISTENZA OSPEDALIERA

CANALI: "PROFONDAMENTE DISPIACIUTO E CONTRARIATO".

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - L'audizione odierna in commissione Sanita' della Pisana con il direttore del dipartimento di epidemiologia, Carlo Alberto Perucci, circa i risultati dell'indagine sulla 'valutazione degli esiti dell'assistenza ospedaliera nel Lazio', e' stata rinviata per assenza di un numero sufficiente di consiglieri.

Il presidente della commissione, Luigi Canali, scusandosi con Perucci, ha detto: "Sono profondamente dispiaciuto e contrariato perche' era un argomento di grande valenza. Sono dati di grande interesse anche per la cittadinanza, che dovrebbe esserne messa a conoscenza, perche' riguardano per esempio gli esiti degli interventi e anche il tasso di mortalita' negli ospedali. L'audizione sara' calendarizzata quanto prima nei lavori della Commissione da me presieduta".

**REGIONI. CANALI: EPILESSIA ENTRI IN PIANO SANITARIO LAZIO

"COMMISSIONE HA ASCOLTATO RAPPRESENTANTI LICE E ALCE"

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - "La commissione da me presieduta ha ascoltato stamani in audizione il coordinatore regionale della Lega contro l'epilessia (Lice) e il presidente di un'associazione di pazienti con epilessia della regione Lazio (Alce)". Lo dice il presidente della commissione Sanita' della Regione Lazio, Luigi Canali, che aggiunge: "Ci sono stati rappresentati i problemi di una migliore assistenza per questa patologia, in aumento sia per l'emergere di casi finora nascosti sia per l'incremento della popolazione anziana, esposta alle forme sintomatiche del male- prosegue- Il fenomeno ha dimensioni fortunatamente contenute colpendo l'1% circa della popolazione, ma e' estremamente complesso nella diagnosi e nella terapia tenendo conto che un terzo dei pazienti e' farmaco resistente".

Pertanto Canali ritiene "accoglibile la richiesta formulata dalle due associazioni di inserire questa patologia tra gli obiettivi di salute del Piano sanitario regionale, in previsione della creazione di una rete di centri di diagnosi e cura a vari livelli sul territorio regionale, e di queste richieste mi faro' interprete quanto prima presso i competenti uffici regionali".

**REGIONI. LAZIO, CIOCCHETTI: BISOGNA SALVARE IL SANTA LUCIA

"REGIONE DEFINISCA RIMBORSI DI 40 MLN PER ATTIVITA' DI CURA"

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - "Bisogna salvare il Santa Lucia. La Regione Lazio non puo' nascondere, per sempre, la testa nella sabbia. Serve definire con urgenza i rimborsi pari a 40 milioni di euro per le attivita' di cura e ricerca in riferimento agli anni dal 2005 al 2008". E' quanto afferma il segretario regionale dell'Udc, Luciano Ciocchetti.

"La sentenza del Consiglio di Stato con nomina al commissario acta parla chiaro, la Fondazione ha tutti i requisiti giusti e attende soltanto che la Regione metta in condizione il commissario di operare- prosegue- Da questo immobilismo scaturisce un comportamento omissivo che penalizza utenti, pazienti e operatori. Dal 2006 la Regione Lazio ha scelto, inspiegabilmente, di tagliare i fondi per l'istituto Santa Lucia, senza considerare l'eccellenza sanitaria della struttura, che accoglie pazienti da tutta Italia, e l'importanza del polo di ricerca e didattica".

**REGIONI. POLICLINICO MODENA: 16 MLN PER NUOVO BLOCCO E PS

MANCANO DUE PEDIATRI, MA ARRIVERANNO ENTRO AUTUNNO

(DIRE - notiziario Sanita') Modena, 9 lug. - Un importante passo in avanti sia per la gestione delle emergenze che per il traffico dei veicoli in entrata. Il nuovo Pronto soccorso nel blocco tecnologico nel Policlinico di Modena si presenta con "due grandi novita". dice Stefano Cencetti, direttore generale dell'Azienda ospedaliero universitaria modenese. Mancano solo due pediatri, ma il direttore e' sicuro di poterli reperire entro la fine dei corsi di specializzazione, in autunno.

Intanto le innovazioni: il paziente "ora avra' a sua disposizione medici che si muoveranno intorno a lui e non sara' piu' spostato da reparto a reparto come avveniva prima", spiega Cencetti. Ci sara' anche una seconda "svolta", cioe' la fine del traffico rallentato, "dato che il nuovo blocco avra' un ingresso da via Campi e da via Gottardi-Braghiroli". Inoltre "abbiamo i locali, le strutture e gli impianti per gestire emergenze di alto livello", continua il direttore generale. Attiva da sabato prossimo, la struttura di via Emilia est e' stata presentata questa mattina agli organi di informazione con i suoi "5.400 metri quadri di superficie- informa un comunicato stampa del Policlinico- divisi tra i 2.310 per il Pronto soccorso generale, i 410 per quello pediatrico, 1.250 per l'area di terapia intensiva e 1.430 per l'area di assistenza di supporto". Per metterlo a disposizione della cittadinanza e' stata stanziata una cifra pari a "quasi 16 milioni e mezzo di euro, dei quali 14 milioni e 400 mila per le strutture e gli impianti, 965 mila per le attrezzature, 880 mila per gli arredi e 250 mila per le reti informatiche". (SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Modena, 9 lug. - Daniele Giovanardi, direttore della struttura complessa pronto soccorso e medicina d'urgenza, spiega che "il modello al quale ci si e' ispirati e' quello degli ospedali israeliani e americani che mettono a disposizione del paziente tecnologia di alta qualita' affiancata a un'assistenza che non lo faccia sentire solo nel periodo di ricovero". Proprio a questo proposito Giovanardi illustra anche l'obiettivo di "seguire i pazienti in tutto il percorso di guarigione, indirizzandoli anche verso specialisti, ma mantenendo i ricoveri in questa sede solo quando veramente necessari".

Il nuovo blocco avra' quindi una funzione di adeguamento "delle prestazioni rese dal Policlinico alle reali esigenze della cittadinanza- specifica ancora il comunicato stampa- il Pronto soccorso generale del Policlinico registra in media 62 mila accessi all'anno, cui vanno aggiunti 2.500 ricoveri in osservazione breve e intensiva, 1.100 in terapia intensiva e 20 mila al Pronto soccorso pediatrico". Su quest'ultimo aspetto Cencetti conclude informando che "nel nuovo blocco tecnologico l'accettazione pediatrica partira' entro settembre o ottobre, questo perche'- termina il direttore generale- dei tre pediatri necessari ne abbiamo trovato solamente uno ed ora dobbiamo attendere il termine delle scuole di specializzazione".

**RICERCA. MEDICI CATTOLICI: "AFFOSSATA DA IMMORALITÀ DIFFUSA"

SARACENI (AMCI): "SFIDUCIATI I RICERCATORI PIÙ BRAVI, RIFORME"

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - "L'Associazione medici cattolici italiani (Amci) ha appreso dell'emblematico caso di Rita Clementi, la ricercatrice italiana costretta a trasferirsi negli Usa. Si tratta di un caso particolarmente grave, in quanto non e' solo un problema di 'fuga dei cervelli', ma una situazione molto piu' complessa e delicata". E' quanto afferma in una nota Vincenzo Saraceni, presidente nazionale dell'Amci, a proposito della ricercatrice italiana che in una lettera al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha denunciato "un'immoralita' nel mondo universitario e della ricerca".

Il presidente dei medici cattolici parla di "un'immoralita' che, al di la' di questo caso clamoroso, e' percepita diffusamente in molte universita' italiane. Per cui possiamo forse parlare- continua- di un'immoralita' del sistema che finisce poi per affossare la ricerca scientifica in Italia, demotivando e sfiduciando i tantissimi qualificati ed onesti ricercatori del nostro paese: in alcuni casi addirittura i migliori". Da qui l'auspicio dell'Amci a "che le istituzioni competenti prendano dei provvedimenti seri e risolutivi, non solo sul caso di Rita Clementi, che merita di avere i giusti riconoscimenti ed il ruolo che gli compete nel nostro paese, ma anche su tutta l'organizzazione del sistema universitario, un sistema che rischia il collasso, in quanto dimostra di non avere piu' la necessaria credibilita' e prestigio, per le finalita' del suo compito istituzionale".

I medici cattolici ritengono, quindi, che sia "necessaria ed inderogabile una sostanziale riforma universitaria, mirata a valorizzare e motivare maggiormente le risorse umane (medici e ricercatori), soprattutto nella clinica e nella ricerca scientifica, ispirando le scelte ai criteri della meritocrazia e dei risultati oggettivi; senza subire condizionamenti dettati da interessi personali o da altre forme di potere".

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - "Auspico fortemente che il testo approvato al Senato non venga trasformato". Lo dichiara in una nota la senatrice Laura Bianconi, vice presidente dei senatori del Pdl, a proposito del testo sul testamento biologico in discussione alla Camera.

"Ouel testo- spiega- pur considerandolo in alcune parti ancora troppo aperto a possibili interpretazioni e fraintendimenti, resta la linea da mantenere, con i paletti fondamentali come il divieto di sospendere l'idratazione e l'alimentazione. Mi auguro- conclude- che i colleghi della Camera, che hanno sempre sostenuto il nostro lavoro qui al Senato, difendano questi paletti affinche' non si apra la porta verso qualsiasi forma di eutanasia in nome di quella ideologia dell'autodeterminazione" che "contrasta con il principio che ogni vita e' degna di essere vissuta in qualsiasi momento e condizione".

**TESTAMENTO BIOLOGICO. CONCIA (PD): TRISTE CHIUSURA DELLA DESTRA

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - "L'assoluta chiusura mostrata dalla destra sul testamento biologico e' avvilente". Lo dichiara la deputata Pd, Anna Paola Concia.

"La discussione della legge approvata al Senato dovrebbe essere, almeno alla Camera, aperta al confronto tra maggioranza e opposizione. Spiace, invece, che l'onorevole Cicchitto parli di un testo dall'impianto intoccabile". Soprattutto "perche' in tal modo si ribadisce la volonta' di continuare ad ignorare la voce della scienza. La posizione della scienza quindi la conosciamo. Quella del PDL pure. Ma, salvo qualche voce solitaria e coraggiosa- conclude Concia- non e' dato di sapere qual e' la posizione del PD. Il Partito democratico batta un colpo, questo e' il momento di parlare".

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - E' stato pubblicato sul sito del Ministero www.ministerosalute.it il Programma per la ricerca Aids per il biennio 2009-2010. Il programma e' suddiviso in 4 macroaree: epidemiologia; etiologia, patogenesi e sviluppo di vaccini; clinica e terapia; infezioni opportunistiche (I.O.), tumori HIV-correlati, coinfezioni.

I temi di ricerca ed i relativi progetti, per essere finanziabili con i fondi del Ministero, debbono caratterizzarsi per la potenziale capacita' di ricaduta positiva per la collettivita' e per la popolazione dei soggetti HIV+.

**FECONDAZIONE. BIANCONI (PDL): ABERRANTE CREARE SPERMA IN PROVETTA

"COSÌ SI DISTRUGGE IL LATO UMANO DELLA FECONDAZIONE"

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - "La cura della sterilità non può certo essere affrontata considerando inutile l'importanza del rapporto di coppia, come emerge dalla sconvolgente ricerca portata avanti dai laboratori del Northeast England Stem Cell Institute e dell'ateneo di Newcastle". Lo dichiara in una nota la senatrice Laura Bianconi, vice presidente dei senatori del Pdl.

"Arrivare a creare sperma in laboratorio partendo da staminali femminili elimina la dimensione del genere umano- sostiene la senatrice- perché non diventa più necessaria la presenza di un uomo e di una donna per concepire un figlio. Così facendo si distruggere il lato umano della procreazione riducendola ad una mera operazione tecnica". Ma "quello che maggiormente dovrebbe preoccuparci- conclude Laura Bianconi- è che con questa ricerca si arriva ad ottenere sperma umano distruggendo embrioni, un vero diabolico paradosso: promuovere la sperimentazione scientifica per ottenere figli da embrioni mai nati".

* *TESTAMENTO BIOLOGICO. TURCO: DESTRA CORRE DOPO DIKTAT SACCONI

"INSPIEGABILE ACCELERAZIONE A DIBATTITO VOLUTA IN COMMISSIONE"

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - "E' inspiegabile l'improvvisa accelerazione data dal presidente Palumbo (che capeggia la commissione Affari sociali, ndr) alla legge sul testamento biologico. Il Parlamento subisce cosi' il diktat che Sacconi aveva lanciato dalle pagine di Avvenire per iniziare, in questa settimana, la discussione del testo licenziato dal Senato a marzo". É la lamentela espressa da Livia Turco, capogruppo Pd in commissione Affari sociali della Camera.

"Pur di eseguire l'ordine del ministro del Welfare- prosegue Turco- il presidente ha tenuto la commissione Affari sociali riunita fino alle nove e mezza di sera. Non si era mai visto niente di simile. Perche' tanta fretta dal momento che il ddl giaceva in commissione da piu' di tre mesi?- domanda la deputata democratica- Perche' iniziare di notte la discussione di un provvedimento che riguarda un tema importante e delicato? Per quale motivo la maggioranza ha tradito il patto di avviare il testamento biologico solo dopo l'approvazione del ddl sulle cure palliative che non e' neanche in calendario per l'aula nel mese di luglio?". Il Pd avverte: "Noi vogliamo una buona legge sulle dichiarazioni anticipate che parta dal documento approvato a grande maggioranza nel convegno degli ordini dei medici, tenutosi a Terni".

**AIDS. BARBI (PD): GOVERNO ELUSIVO SU CONTRIBUTI A FONDO MONDIALE

SOTTOSEGRETARIO CRAXI NON DA' RISPOSTE SU IMPEGNI ITALIANI

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - "Siamo insoddisfatti e preoccupati dopo che il governo, attraverso il sottosegretario Stefania Craxi, non ha dato risposte oggi a Montecitorio alla nostra interrogazione nella quale chiedevamo di precisare tempi e modi del versamento italiano ai Fondi Aids, visto l'impegno in tal senso assunto dal ministro Frattini solo pochi giorni fa". Lo dice Mario Barbi, Pd, membro della commissione Esteri.

"Ancora una volta il governo ha eluso la questione di quanti soldi siano stati stanziati e quando saranno disponibili, tanto meno sappiamo da dove attingera' i fondi che pure si e' impegnato a versare. Vogliamo almeno sperare- conclude Barbi- che le risorse non vengano prelevate dai fondi della cooperazione, gia' ampiamente falcidiati".

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Un francobollo, emesso per l'occasione, raffigura un uomo nell'atto di trasformarsi in pesce. È questa l'immagine simbolo della 32esima edizione dei campionati italiani assoluti di nuoto per atleti disabili, che si terranno da venerdì 10 a domenica 12 luglio prossimi nella piscina comunale di Reggio Emilia e che vedranno la partecipazione di 174 nuotatori non vedenti e paraplegici in vasca per 61 società da tutta Italia.

"Si tratta della manifestazione tecnica più elevata per il circuito paralimpico- spiega Vincenzo Tota, presidente provinciale del Cip di Reggio Emilia- e quest'anno per la prima volta verrà riconosciuta come evento internazionale dall'Ipcc (International paralympic committee), che prenderà i tempi utili per partecipare ai campionati europei e mondiali, oltre naturalmente alle paralimpiadi di Londra 2012".

Fra gli atleti che si sfideranno in acqua ci sono anche i pluripremiati Cecilia Camellini di Formigine, 17 anni, due argenti a Pechino 2008, e Filippo Bonacini, un quinto e un sesto posto assoluto sempre a Pechino. La manifestazione si svolgerà nella piscina comunale di via Melato, una struttura resa da poco completamente accessibile per le persone con disabilità: "Grazie ai recenti lavori di riqualificazione- conferma l'assessore allo Sport della provincia di Reggio Emilia, Giovanni Catellani- la città può ospitare un evento di portata nazionale, e soprattutto può svolgere quotidianamente attività sportive che mirano a coinvolgere un numero sempre maggiore di atleti, offrendo la possibilità di allenarsi e socializzare anche ai diversamente abili".(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Tante le storie di vita che si intrecciano in una tre giorni di festa e di sport. Come quella di Luca Mazzoni, del gruppo storico dei nuotatori disabili - classe '71 - che pur non avendo a disposizione una piscina per allenarsi, si e' piazzato quarto ai giochi di Pechino, mancando la medaglia per un soffio. Oltre agli atleti paralimpici, ci sara' una nutrita delegazione direttamente dai giochi del Mediterraneo di Pescara 2009, con Francesca Secci, 19 anni, quinta nei 100 metri stile libero, e Federico Morlacchi, classe 1993, quarto nella finale maschile dei 100 metri stile libero. "Sara' un campionato italiano dei giovani e per i giovani- sottolinea Tota- c'e' stato un cambio generazionale e stanno emergendo nuovi straordinari talenti".

Nel corso della manifestazione, patrocinata dalla regione Emilia-Romagna, dalla provincia e dal comune di Reggio Emilia, dalla camera di Commercio, dal Coni provinciale, dall'Unicef di Reggio e da E'-tv, verranno anche presentate due iniziative inedite. La prima e' una campagna diretta da Antonio Spataro, presidente della commissione antidoping, in cui si esporranno alcuni banner e si distribuiranno brochure informative sugli effetti negativi delle sostanze illecite e sulle procedure di controllo. La seconda e' la nascita di un pool di studiosi, coordinato da Barbara Cecchini, che analizzera' i risultati delle attivita' sportive dei disabili, per verificarne l'utilita' ai fini di un migliore stile di vita. "Solo con queste analisi scientifiche - conclude Tota - si potra' ottenere un giorno l'equiparazione con le discipline dei normodotati".

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Una passione precoce per il nuoto, nata per gioco a soli tre anni, per imitare il fratello maggiore. Poi il passaggio alla vasca grande, a sei anni, e un talento che cresce. Fino all'adolescenza, quando un allenatore importante la nota, le chiede di aumentare l'impegno agonistico. Allenamento tutti i giorni, se vuole diventare una campionessa, andare alle Paralimpiadi. E Cecilia Camellini, classe 1992, non vedente, originaria di Formigine, un paese in provincia di Modena, accetta. "Con un pizzico di incoscienza e di coraggio", dice col senno di poi. Quello stesso coraggio che l'ha portata l'anno scorso a fare da portabandiera azzurra e a vincere due medaglie d'argento ai giochi paralimpici di Pechino, nei 50 e 100 metri stile libero.

"Mi sono resa conto di aver vinto solo un mese dopo- confessava come se stessi vivendo la vita di un'altra. Sentire l'inno italiano dopo quello cinese, e tutta quella folla che mi acclamava, e' stata un'emozione fortissima che non dimentichero' mai. Le prime notti dopo la premiazione, mi svegliavo continuamente a controllare che la medaglia fosse ancora li', sul comodino!". Lo scorso ottobre, l'incontro con il presidente della Repubblica Napolitano, durante la cerimonia di premiazione degli atleti paralimpici. "Eravamo tutti in fila in attesa di incontrarlo- racconta- e sentivo con il cuore in gola quello che diceva il presidente agli atleti prima e dopo di me. Quando mi ha fatto i complimenti e stretto la mano, ho provato una grande soddisfazione personale". Sfogliando il palmares di Cecilia c'e' da rimanere esterrefatti per la ricchezza e importanza dei riconoscimenti. Record europeo nei 100 metri stile libero a Pechino; record italiani nei 100 metri dorso e 100, 200 e 400 stile libero; medaglie mondiali nel 2007 sempre in dorso e stile libero. Una carriera fulminante, che non ha nulla da invidiare a quella di molti nuotatori famosi.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Ma Cecilia non e' tipo da vantarsene. "A scuola non parlo mai dei miei successi- dice- anche se i miei compagni si stupiscono perche' riesco ogni giorno a conciliare studio e attivita' sportiva professionistica, con molta fatica per la verita'".

Gia', perche' l'ultimo anno - prima liceo classico - e' stato particolarmente difficile per Cecilia. "Ero sommersa di compiti- continua- e prima di studiare dovevo andare all'allenamento, dalle 14 alle 16, fino a Reggio Emilia". Cecilia parteciperà anche ai campionati italiani assoluti di nuoto per disabili, che si svolgono dal 10 al 12 luglio proprio a Reggio Emilia. Nel suo futuro prossimo ci sono gli Europei in Islanda e i Mondiali del 2010. Oltre alle Paralimpiadi di Londra, naturalmente. "Ma prima- sottolinea- devo fare i tempi giusti ai campionati che stanno per cominciare. A Reggio Emilia sono di casa e spero mi porti bene".

****VIOLENZA SESSUALE. STOP PROVVEDIMENTO SU FOTO WANTED, SI RINVIA
ALLA CAMERA RELATRICE LUSSANA CHIEDE DI TORNARE A COMITATO NOVE**

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - No al far west all'italiana. La possibilita' che le foto degli stupratori siano affisse ovunque, nei luoghi pubblici, per dare la caccia al maniaco ha ricevuto lo stop di numerosi deputati ieri in aula alla Camera. Durante la discussione sulla nuova normativa in materia di violenza sessuale il dibattito si e' acceso proprio quando si e' parlato delle cosiddette foto 'wanted' con tanti no sia da esponenti dell'opposizione che della maggioranza. Tra questi Alessandra Mussolini. La relatrice del provvedimento Carolina Lussana ha chiesto, dunque, di rinviare la discussione sull'articolo che parla delle foto segnaletiche alla prossima settimana e di riportare l'argomento in comitato dei nove. Una scelta che ha fatto slittare la fine della discussione sulla norma a martedi' prossimo.

**FUMO. SMETTERE PRODUCE BENEFICI IMMEDIATI PER IL CUORE

STUDIO USA

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Dire stop al fumo produce un beneficio immediato per il cuore, specialmente per quello femminile. Bisogna decidersi dunque a dire addio pipa, sigari e sigarette. A scoprire questi subitanei e positivi effetti dell'addio al fumo per il cuore e' stato il gruppo di ricercatori del Feinstein Institute for Medical Research di New York. Gli studiosi hanno seguito un gruppo di donne che voleva smettere di fumare, rilevando nel loro organismo il variare di alcuni biomarcatori tipici e indicatori dei disturbi cardiovascolari. Le analisi effettuate hanno dimostrato che, nelle signore che erano riuscite a dire addio al fumo, tutti i biomarcatori considerati si erano ridotti sensibilmente, abbassando conseguentemente anche il rischio di andare incontro a tumori e malattie cardiovascolari.

La ricerca americana e' stata pubblicata sulla rivista "Chest". Fumare fa male, e ormai sembra un concetto talmente ribadito che a certe orecchie puo' suonare stancamente stucchevole. Lo e' meno, forse, la lista delle malattie da esso provocate o facilitate, che va sempre di piu' allungandosi man mano che la ricerca progredisce.

Forse e' anche per tale motivo che per i fumatori che non si lasciano impressionare dai messaggi minacciosi sulla pericolosita' della sigaretta, alle tecniche farmacologiche sarebbe bene, anche per via degli effetti collaterali, affiancare un supporto che si avvalga delle metodologie di carattere psicologico educativo. (SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Un esempio di tali metodologie sono i percorsi di Disassuefazione dal Fumo proposti dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori che hanno lo scopo di far abbandonare l'abitudine senza utilizzare medicinali, ne' graffette o altre sostanze, ma proponendo un modo piu' attento di cura della propria salute attraverso stili di vita e comportamenti adeguati, il cui elemento principale e' la convinzione che e' la dipendenza psicologica, non quella fisica, a tenerci legati alla sigaretta.

I tipi di percorsi, guidati da uno psicologo e articolati su 9 incontri per una durata di 2 mesi, si basano anche sulle esigenze personali, per cui possono si sono distinti un percorso di gruppo da un percorso individuale, cui si accede dopo aver compilato un questionario e svolto un colloquio motivazionale. Quest'ultimo, condotto da uno psicologo, serve a capire qual e' l'orientamento piu' adatto a ciascuna persona.

Il percorso che prevede il confronto con altri partecipanti, piu' il conduttore tendono a tollerare meglio gli sforzi che occorre fare per eliminare la sigaretta. Il percorso individuale dura circa un mese e consiste in quattro incontri personali, di circa 40 minuti, con uno psicologo con cadenza settimanale.

(Citato da: Italiasalute.it)

**SALUTE. FEGATO GRASSO? COLPA ANCHE DEI BATTERI INTESTINALI

LE CONCLUSIONI DI UNO STUDIO DELLA CATTOLICA DI ROMA

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Non e' solo colpa dei chili di troppo o di un abuso di alcolici. C'e' un nesso tra la quantita' di batteri che vivono nell'intestino e lo sviluppo della steatosi epatica, patologia che comporta un pericoloso accumulo di grasso nel fegato, per cui e' anche chiamata "fegato grasso". Questa malattia puo' essere determinata anche dal grado di permeabilita' intestinale ai microorganismi batterici, cioe' da quanto siano piu' o meno strette le giunzioni fra le cellule della parte intestinale.

Questa nuova scoperta viene da uno studio dell'Istituto di Medicina interna e geriatria dell'Universita' Cattolica di Roma, pubblicato sulla rivista dell'Associazione americana per lo studio delle malattie del fegato "Hepatology". Altri studi avevano gia' messo in luce come la flora batterica intestinale potesse influenzare la Non-alcoholic fatty liver disease (Nafld), cioe' la malattia del fegato grasso non alcolico o steatosi epatica. Alcuni studiosi si domandavano se esporre il fegato ai batteri intestinali potesse predisporlo, in qualche modo, a sviluppare la steatosi.

Per dare una risposta esauriente al quesito e' nata l'indagine italiana, guidata da Antonio Grieco, docente dell'Istituto di Medicina interna della Cattolica-Policlinico Gemelli di Roma. Il gruppo di studio ha valutato la permeabilita' intestinale di 35 persone colpite da steatosi epatica, confrontando i dati raccolti con quelli di 27 pazienti con celiachia all'esordio, notoriamente soggetti a problemi intestinali, e con quelli di 24 soggetti sani.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Tramite l'esame della biopsia, Grieco e colleghi hanno valutato la gravita' del danno epatico nei pazienti affetti da steatosi, misurando invece col breath test (test del respiro effettuato dopo l'assunzione di una bevanda con glucosio) il loro livello di contaminazione batterica intestinale. Altri esami hanno poi quantificato, in chi soffriva di steatosi epatica, la permeabilita' intestinale e l'integrita' delle giunzioni cellulari dell'intestino tenue.

Particolarmente efficace e ingegnoso e' il test del respiro (Breath Test): consiste nel far bere una bibita con glucosio al paziente, misurando poi nel respiro, a intervalli regolari di tempo, la quantita' di idrogeno prodotta dai batteri che metabolizzano lo zucchero. Ovviamente piu' idrogeno si riscontra e piu' batteri intestinali ci sono.

Quello che e' la novita' nello studio dell'Universita' Cattolica, come afferma Grieco, e' l'aver scoperto che sia la permeabilita' intestinale sia l'anomala concentrazione della flora batterica nell'intestino tenue sono maggiori nei pazienti affetti da steatosi epatica e sono collegate alla gravita' della patologia. Per Grieco la distruzione delle giunzioni intercellulari intestinali potrebbe spiegare la maggiore permeabilita' intestinale in chi soffre di steatosi.

L'ipotesi dei ricercatori italiani e' che la steatosi stessa potrebbe essere provocata dall'eccesso di flora batterica intestinale e/o dall'aumentata permeabilita' delle pareti dell'intestino.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Ovest'idea trova alcune conferme in ricerche sperimentali sui topi, dove un'integrazione alimentare con probiotici ha migliorato il quadro clinico della steatosi causata da una dieta troppo ricca di grassi.

Luca Miele, coautore dello studio, afferma che sono diverse le ipotesi possibili per spiegare come i batteri intestinali possano provocare il fegato grasso: questo può accadere con la produzione di alcune tossine o interferendo con la sintesi delle lipoproteine, fondamentali per la mobilizzazione del grasso. In sostanza serviranno altre ricerche per chiarire il meccanismo che lega i batteri intestinali alla steatosi epatica: una volta che questo nesso sarà stato messo pienamente in luce, sarà possibile pensare a nuove terapie contro la steatosi epatica che agiscano sul microbiota, cioè l'ecosistema batterico intestinale.

Elisabetta Bugianesi ed Ester Vanni dell'Università di Torino, commentando lo studio romano, si augurano proprio questo: a loro parere le migliori terapie anti-steatosi sono quelle che puntano a modificare lo stile di vita del paziente. Le malattie metaboliche squilibrano la flora batterica intestinale e un aiuto per riequilibrarla può venire da probiotici e prebiotici.

Alla ricerca scientifica hanno partecipato molti specialisti: Luca Miele, Venanzio Valenza, Massimo Montalto, Giuseppe La Torre, Giovanni Cammarota, Roberto Ricci, Fabio Vecchio, Roberta Masciana, Alessandra Forgione, Maria Letizia Gabrieli, Gianlodovico Rapaccini, Giovanni Gasbarrini e Antonio Grieco. (Citato da: Italiasalute.it)

**SALUTE. VERITÀ E BUGIE ATTIVANO PARTI DIVERSE DEL CERVELLO

SCOPERTA DI UN TEAM DI RICERCATORI DEL SAN RAFFAELE

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Il cervello umano distingue la verità dalle bugie attivando differenti aree cerebrali. Ascoltare frasi vere o false attiva diversi processi e zone mentali. Lo hanno scoperto i ricercatori della Facoltà di Psicologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, svolgendo uno studio in collaborazione con l'Università di Lisbona e pubblicato sulla rivista "Cortex". Gli scienziati sono riusciti a "leggere" la testa di alcuni volontari con l'esame della risonanza magnetica funzionale.

Quest'esame ha provato che la capacità di distinguere il vero dal falso nella vita quotidiana coinvolge due distinti processi mentali e sistemi cerebrali. Studi condotti in precedenza in questo ambito suggerivano che i processi cerebrali di analisi di frasi, indipendentemente dal loro valore di verità, vengano effettuati dalla corteccia frontale inferiore, una regione ben nota per il suo coinvolgimento nell'elaborazione del linguaggio. Lo studio pubblicato su Cortex mostra, invece, che lo stabilire se una frase è vera dipende soprattutto da un processo di recupero di informazioni dalla memoria, mentre determinare se essa è falsa attiva processi analoghi a quelli di ragionamento e soluzione di problemi.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Ai volontari che hanno preso parte allo studio e' stato chiesto di leggere, una alla volta, frasi semplici e verificabili, nelle quali un dato concetto era associato ad una certa proprieta' (ad esempio "L'aereo atterra", oppure "La giraffa e' alta"), e di decidere se esse erano vere o false.

Le frasi proposte sono state accuratamente bilanciate in termini di ambiguita' e difficolta', utilizzando sempre lo stesso campione di concetti e proprieta', mediante associazioni differenti, per generare infine sia le frasi vere che quelle false. I risultati dello studio hanno mostrato come l'analisi di frasi false attivi in maniera specifica le porzioni piu' anteriori della corteccia prefrontale destra, che altri studi hanno mostrato essere coinvolta in compiti di ragionamento. Al contrario, la comprensione di frasi vere coinvolge una regione piu' posteriore, precisamente la corteccia parietale sinistra, e il nucleo caudato, uno dei gangli della base (strutture sottocorticali "profonde" del nostro cervello), che e' noto per il suo coinvolgimento nell'elaborazione di stimoli gratificanti. L'interpretazione proposta dagli autori, basata anche sulle conoscenze gia' disponibili in letteratura, e' che il coinvolgimento della corteccia parietale rifletta il recupero dalla memoria di dati che possano confermare la verita' della frase appena letta, mediante un processo di "ricerca e corrispondenza" che probabilmente richiede anche la partecipazione del nucleo caudato.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - L'attivazione di quest'ultimo, inoltre, potrebbe plausibilmente rappresentare anche il senso di gratificazione (reward nella letteratura anglosassone) derivante dall'aver correttamente riconosciuto una frase come vera.

Secondo Stefano Cappa, Preside della facoltà di Psicologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele e autore dello studio "I risultati di questo studio confermano la possibilità di affrontare con i metodi delle neuroscienze problemi ritenuti di solito dominio esclusivo della riflessione filosofica, e dimostrano la possibilità di 'leggere' quello che avviene nella mente dei soggetti analizzandone l'attività cerebrale".

Infatti, l'utilizzo della risonanza magnetica in questo tipo di esperimento ha consentito di mettere a confronto due modelli che in precedenza erano stati discussi solo a livello teorico, e di fornire un dato concreto in proposito, verificando quali aree del cervello si attivano specificamente.

In pratica ha permesso di effettuare un'inferenza dall'attività cerebrale, osservata con la risonanza magnetica e con sofisticate analisi dei dati, al processo mentale sottostante.

Alla luce di questi risultati, e degli studi condotti in precedenza in questo ambito, e' forse possibile tentare una riconciliazione tra posizioni storicamente conflittuali circa la comprensione del linguaggio, proprie di un dibattito che si può far risalire addirittura a Socrate e Protagora.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Sembra che, quando le differenze tra verità e falsità sono chiare ed evidenti (come negli studi precedenti) ci comportiamo come relativisti, ed utilizziamo un singolo processo mentale per fornire un giudizio in merito. Invece, quando potenziali fattori linguistici confondenti vengono accuratamente controllati, e le differenze tra verità e falsità sono molto sottili (come nello studio appena pubblicato su Cortex), aderiamo ad una posizione "categoriale", ed utilizziamo processi mentali e cerebrali qualitativamente differenti per decidere cosa è vero e cosa è falso.

Già in passato i meccanismi mentali di riconoscimento della verità dalle bugie erano stati analizzati con la risonanza magnetica funzionale dal gruppo di scienziati guidato dal dott. Scott Faro, direttore del Functional Brain Imaging Center presso la Temple University School of Medicine di Philadelphia (Usa).

Tramite una scansione del cervello si erano evidenziate differenze significative nell'attività del cervello quando una persona stava dicendo la verità o una bugia. A sei volontari era stato chiesto di sparare un colpo con una pistola giocattolo e di mentire quando venisse chiesto loro se fossero stati gli autori dello sparo. A tre altri volontari era stato invece chiesto di dire la verità. (SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - I ricercatori avevano utilizzato, anche in questo caso, la tecnica definita "functional magnetic resonance imaging" (fMRI), cioè la risonanza magnetica funzionale per immagini. Con tale tecnica di visualizzazione i ricercatori avevano potuto studiare le immagini in tempo reale dell'attività del cervello dei soggetti mentre fornivano la loro testimonianza. Le analisi effettuate mostravano un totale di sette zone attivate dalla falsa testimonianza. Il dott. Faro aveva anche provato, nel suo studio scientifico, che dire la verità attiva quattro aree cerebrali.

In generale lo studio americano ha mostrato che il lavoro del cervello è più intenso quando si dice una bugia, mentre chi dice la verità mostra un'attività cerebrale meno stressata. Le bugie causano l'attivazione della parte frontale del cervello, comprese le zone mediane-inferiori e pre-centrali, così come l'ippocampo e le regioni temporali mediane e le zone limbiche.

**SALUTE. CHIRURGO BOLOGNESE: CASO 'JACKO' SIA UNA LEZIONE

GENNAI: STOP ECCESSI ESTETICI, NON RISOLVONO PROBLEMI PSICOLOGICI

(DIRE - notiziario Sanita') Bologna, 9 lug. - Il bisturi non deve stravolgere l'aspetto, perché "gli eccessi estetici possono trasformare una persona senza risolvere i problemi psicologici che sono alla base". Perciò "quello che è accaduto a Michael Jackson è ciò che non deve mai succedere in chirurgia estetica". Parola di Alessandro Gennai, chirurgo plastico di Bologna, che prende spunto dal caso limite del divo americano per sottolineare che "gli eccessi possono diventare pericolosi: sottoporsi a troppi interventi e trattamenti, fare terapie 'mediche' per modificare aspetto del corpo o colore della pelle possono determinare nel tempo gravi squilibri che minano la salute dell'individuo".

Insomma, il caso Jackson deve far riflettere su "come gli eccessi nel campo dell'estetica possono trasformare e sfigurare un uomo senza in alcun modo risolvere i profondi problemi psicologici che sono alla base. Non bisogna mai forzare la mano al chirurgo- sottolinea Gennai in una nota- e quest'ultimo non deve sempre assecondare le richieste del paziente". Perché ci sono persone che si rivolgono al chirurgo per curare ferite che nessun bisturi può guarire, come è successo a "Jacko" che, da bambino, veniva schernito da suo padre che lo chiamava "grande naso". La filosofia giusta per l'approccio alla chirurgia estetica è invece quella di effettuare piccole modifiche, naturali, poco invasive. Come con la tecnica endoscopica, che Gennai pratica, primo in Italia, da quasi dieci anni: "Il ritocco, se c'è, non deve vedersi", sostiene il chirurgo, che ai pazienti chiede di portare una fotografia di quando erano più giovani: "Il mio obiettivo è portare indietro le lancette dell'orologio, facendoli assomigliare a se stessi 20 o 30 anni prima. Con un approccio equilibrato la chirurgia plastica può aiutare a vincere insicurezze migliorando l'aspetto".

DECISIONE DELLA COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - La Commissione Albo Odontoiatri (Cao) della Fnomceo garantisce, a livello locale e nazionale, la correttezza di tutte le campagne di informazione sanitaria volte a prevenire le patologie del cavo orale. E' quanto e' stato deciso dall'assemblea Nazionale dei 105 presidenti Cao, riunita a Roma lo scorso fine settimana.

"Che l'igiene orale sia fondamentale per prevenire non solo malattie della bocca e dei denti, ma anche gravi patologie come infarto e diabete- si legge in una nota dell'ordine dei medici- e' fatto scientificamente provato". Anche "l'Organizzazione Mondiale della Sanita', nella sua Strategia Globale relativa alle malattie non trasmissibili, assegna un ruolo preminente alla prevenzione delle patologie del cavo orale, come mezzo per ridurre significativamente il rischio di eventi cardiovascolari, cancro, malattie croniche polmonari e del metabolismo".

E la prevenzione, continua la nota, "parte da un'informazione corretta, tanto piu' efficace quanto piu' precoce e rivolta ad una fascia della popolazione, quale quella dei bambini in eta' scolare, che sta ancora plasmando le abitudini e i futuri stili di vita". (SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Ma come garantire che le campagne di prevenzione siano veramente nell'interesse della collettività?

"La prevenzione e l'informazione in campo odontoiatrico sono fondamentali- dichiara il presidente Cao nazionale, Giuseppe Renzo, al termine dell'Assemblea- ma per essere veramente efficaci devono svolgersi nella più assoluta trasparenza e correttezza, soprattutto quando sono rivolte ai bambini". Ecco perché, d'ora in avanti, "sarà la Cao, provinciale o nazionale, a seconda delle dimensioni degli eventi, a vagliare preventivamente ogni campagna di informazione sanitaria volta a promuovere la cultura della prevenzione e della tutela della salute odontoiatrica".

In sostanza, si tratterà di una sorta di "bollino di garanzia" che la Commissione Albo Odontoiatri porrà su ogni iniziativa prima che essa possa essere varata.

"Per garantire un'informazione imparziale e disinteressata, e, quindi, veramente efficace- conclude Renzo- l'Assemblea ha voluto dettare i "comandamenti" della corretta educazione alla salute della bocca, che tutti i dentisti saranno chiamati a rispettare".

**GIOCO. DIVERTENTE E PIACEVOLE SOLO SE NON CREA DIPENDENZA

LOTTOMATICA E FEDERSED LANCIANO IL PROGETTO "GIOCA RESPONSABILE"

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Creare un servizio di ascolto e supporto a disposizione di chi rischia di diventare vittima della "febbre del gioco": ecco l'obiettivo del progetto "Gioca responsabile" promosso da Lottomatica e Federsed (Federazione italiana degli operatori dei dipartimenti e dei servizi delle dipendenze) e illustrato questa mattina a Palazzo Barberini a Roma in occasione della presentazione del bilancio sociale 2008 del gruppo Lottomatica. L'iniziativa, che partirà il prossimo ottobre, si rivolge non solo alle persone potenzialmente a rischio dipendenza, ma anche ai loro familiari e amici coinvolti indirettamente nei problemi provocati dal gioco eccessivo.

Il servizio sarà offerto agli utenti attraverso due canali: un numero verde nazionale, concepito soprattutto per le persone poco pratiche di internet, e il sito web www.giocaresponsabile.it che fornirà informazioni utili sul cosiddetto gioco problematico, con la possibilità di ottenere anche un supporto on line. Al numero verde saranno impiegati esperti formati ad hoc che risponderanno alle telefonate 12 ore al giorno, dalle 14 alle 20, e che potranno, a seconda della gravità e della tipologia dei casi, gestire direttamente la chiamata, girarla subito a uno psicoterapeuta oppure fissare una consulenza legale.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Il sito web, invece, sarà suddiviso in quattro sezioni: area "live", dove un team di esperti fornirà la prima consulenza on line; identikit del giocatore, sezione in cui l'utente potrà rispondere a una serie di domande per tracciare il suo profilo di giocatore e, in base al risultato, chiedere una consulenza specifica; elenco degli indirizzi di tutti i centri territoriali di supporto, che saranno attivati su base regionale; rubrica di risposte a problematiche segnalate dagli utenti.

Infine, dopo il successo del 2008, anche quest'anno Lottomatica lancia la campagna di sensibilizzazione "Gioca senza esagerare": testimonial dell'edizione 2009 saranno un pinguino che indossa un paio di bracciali prima di gettarsi in mare, immagine corredata dalla frase "l'importante è essere prudenti", e un rinoceronte con il capo protetto da un elmetto e lo slogan "l'importante è non sbattere la testa".

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Di seguito riportiamo il sommario del numero di Marzo-Aprile 2009 della rivista 'Un pediatra per amico' (anno 9 numero 3):

- Speciale - Fare meglio con meno: Ma chi l'ha detto che per avere il meglio si debba spendere di più? Un prontuario dalla A di acqua alla Z di zanzare, per scegliere con saggezza e non farsi fregare.
- Nove mesi sotto esame. Amniocentesi, villocentesi, translucenza nucale: che cosa sono gli screening prenatali, come si scelgono e perché. Un viaggio guidato tra rischi e paure della gravidanza.
- La sindrome di Gianburrasca. Filippo non sta fermo un attimo, parla, si muove, grida, fa i dispetti. E poi non si concentra mai ed è la disperazione delle maestr/ Filippo è malato? E se è malato, deve prendere una medicina?
- In piscina, ma con giudizio. Anche il nuoto, se praticato troppo spesso e in età troppo precoce, può far male. Sotto accusa, il cloro: potrebbe far aumentare il rischio di asma.
- E per la rubrica L'ospite illustre, Manuale di sopravvivenza per padri indolenti, di Francesco Piccolo.
- Un pediatra per amico: bimestrale per genitori e curiosi scritto e diffuso dai pediatri italiani.

**ANZIANI. FILO D'ARGENTO: CRESCE 'L'UTENZA SEMINASCOSTA'

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Nove persone su dieci, al momento del contatto con i volontari del Filo d'Argento, non beneficiavano di alcuna assistenza, ne' pubblica ne' privata, e vivevano in condizione di solitudine e estrema poverta': e' "l'utenza seminascosta", in crescita rispetto agli anni passati (92.8%, +2.4% rispetto al 2007), intercettata dall'associazione Auser, che oggi ha presentato a Roma il secondo Rapporto sull'attivita' del Filo d'Argento e un'indagine campionaria condotta su 25.783 utenti.

Gli interventi. Circa 1.3 milioni di interventi di aiuto (+3.1% rispetto al 2007) e erogazione di servizi in favore di 374 mila persone (+3%) "in difficolta'", soprattutto anziani. Rispondono ai bisogni piu' diversi, socio-sanitari quelli collegati alle condizioni di non autosufficienza e di parziale non autosufficienza, ma anche di "compagnia", socialita' e di "benessere" o necessita' di spostamento nel territorio. Tra tutti spicca ormai il trasporto sociale per visite, controlli medici e per altri motivi (724 mila interventi pari al 56.4% degli interventi totali). Seguono compagnia a domicilio e telefonica (169 mila interventi, cioe' il 13.1%); consegna dei pasti, della spesa e dei farmaci (224mila; 17,5%); aiuto relazionale e per piccoli interventi domiciliari (59 mila interventi, cioe' il 4,6%); infine, informazioni sui servizi attivi nella propria citta', promozione di opportunita' di svago e intrattenimento e per l'apprendimento continuo, e altri interventi (109 mila, pari all'8,5% del totale).(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - I grandi anziani. Indice delle "condizioni di isolamento", anche rispetto ai servizi territoriali, i "nuovi" bisogni dei over84: piccole riparazioni domestiche, assistenza al momento del ricovero e delle dimissioni da ospedale, interventi per la sicurezza, accompagnamento e trasporti.

Le "emergenze sociali" del Nord. La maggior parte delle persone assistite (circa 300 mila, il 77% dell'utenza totale) vive al Nord, dove l'organizzazione registra vere "emergenze sociali": il basso numero dei componenti dei nuclei familiari, il forte aumento del numero di donne anziane, vedove, che vivono sole e in affitto, soprattutto nelle grandi città nel Nord-Ovest, lo "sgretolamento" delle reti parentali e le condizioni di povertà, che interessano un numero crescente di anziani. Più bassa è la quota di utenti di Filo d'Argento al Centro (circa 73 mila, il 18,8%) e del Sud (13 mila, il 4%), dove però, sottolinea il rapporto, operano anche meno volontari. E sono proprio i cittadini del Nord-Ovest a beneficiare di una maggiore continuità del servizio: ogni persona può contare, mediamente, nell'anno di riferimento, su un numero di interventi molto più alto di quelli erogati nelle altre aree geografiche. In Lombardia il numero più alto: 537.740, quasi il 42% sul totale.

**ANZIANI. FILO D'ARGENTO: CRESCONO GLI UOMINI IN DIFFICOLTA'

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - Crescono gli uomini in difficolta', soprattutto in Emilia Romagna, che si rivolgono al Filo d'Argento. E cresce l'eta' degli utenti. E' quanto emerge dalla seconda indagine campionaria su 25.783 utenti di Auser, presentata stamattina a Roma. Le persone assistite restano soprattutto donne (il 69,4%), con un'eta' media superiore ai 65 anni, e vivono in grande maggioranza nel Nord (il 76%), specie in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. Tuttavia negli ultimi anni e' cresciuta la quota percentuale di persone residenti nel Centro-Sud (+6% nel periodo 2005-2008) che si rivolgono ai volontari di Filo d'Argento e di uomini, fenomeno che pero' riguarda esclusivamente le aree del Centro-Nord. Al Sud nell'85% dei casi sono ancora le donne che si rivolgono ai servizi Auser.

Anche le istituzioni si rivolgono all'Auser. Il 28,8% delle richieste di informazioni e di aiuto pervenute a Filo d'Argento nel 2008 (poco piu' di 111 mila su 386.345) proviene da istituzioni pubbliche (Servizi sociali comunali, Asl e altri enti pubblici), che non sono in grado di assicurare un servizio. Le altre segnalazioni provengono dai diretti interessati (il 55,4% delle richieste di aiuto), dai loro familiari (il 10,3%), dalle associazioni di volontariato e dai partner di Filo d'Argento (circa il 5,5%).(SEGUE)

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - "Emergenza caldo". Nell'estate 2008 il Filo d'Argento ha attivato, nei confronti di circa 75 mila utenti, progetti per far fronte alle emergenze che gli anziani spesso si trovano ad affrontare durante i periodi di calura estiva. Circa la meta' interventi di compagnia telefonica (48,87%), nel 36% dei casi, i progetti, attivati in convenzione con gli enti territoriali, hanno promosso attivita' di socialita', ricreative e culturali.

Il 10% delle attivita' si e' svolta attraverso interventi "personalizzati" e poco piu' del 3% degli interventi ha riguardato gli aiuti e i servizi per i trasporti. Il 4,3% dei beneficiari aveva piu' di 84 anni, la maggioranza degli interventi ha invece riguardato gli over64 (63,16%).

**TUMORI. DISPONIBILE NUOVO FARMACO DA ABBINARE A CHEMIOTERAPIA

COLON RETTO, RIDUCE PROGRESSIONE MALATTIA DEL 32%

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - In Europa, ogni anno, ci sono piu' di 370.000 nuovi casi di tumore del colon retto (cifra pari al 13% dell'incidenza totale dei tumori), 200.000 dei quali hanno esito fatale. Circa il 25% dei pazienti presenta una patologia metastatica e il tasso di sopravvivenza a 5 anni e' solo del 5%. Secondo i risultati di un recente studio pubblicati sul New England Journal of Medicine, l'impiego di Cetuximab in aggiunta alla chemioterapia, in pazienti colpiti da tumore metastatico del colon retto, ha incrementato la percentuale di risposta fino al 59%, con una riduzione del 32% nel rischio di progressione della malattia. Il farmaco, prodotto da Merck Serono, ha ottenuto dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) la rimborsabilita' come trattamento di prima linea nei pazienti colpiti da tumore metastatico del colon retto.

**MINORI. MOLISE, AL VIA CORSO FORMAZIONE DISTURBI APPRENDIMENTO

PROMOSSO DAL PUBBLICO TUTORE DELLA REGIONE

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - L'Ufficio del Tutore Pubblico dei Minori della Regione Molise ha dato avvio ieri mattina alle ore 10.00 presso la Sala Convegni del Convento di San Giovanni Battista ai Gelsi, a Campobasso, al Corso di Formazione su "Disturbi dell'apprendimento: dalla diagnosi al trattamento educativo".

L'iniziativa condivisa dall'Ansi (Associazione Nazionale Scuola Italiana), dall'Aid (Associazione Italiana Dislessia) e patrocinata dall'Ufficio Scolastico Regionale e dagli assessorati all'Istruzione e alle Politiche Sociali della Regione Molise, mira a diffondere una nuova cultura dell'infanzia e dell'adolescenza a tutela nello specifico dei soggetti dislessici e con altre difficoltà di apprendimento. Le numerosissime richieste di partecipazione al Seminario denotano il sempre crescente interesse, da parte degli addetti ai lavori, verso i disturbi dell'apprendimento.